

A casa Nicoli

Claudio e famiglia aprono le porte della loro dimora per celebrare il Roving del Castagno. E tutto diventa gioia e allegria. Senza dimenticare che si è superato il punteggio di 1000.



36

E sempre la passione il motore delle nostre più grandi imprese... le emozioni e i sentimenti guidano il nostro cammino su strade impervie alla ricerca di una soddisfazione, di un senso di pienezza, di benessere. È quello che pensiamo, guardando i ragazzi che smontano il gazebo ridendo e commentando la giornata appena trascorsa. Sono i ragazzi del Roving del Castagno (Bg), un gruppo di appassionati giocherelloni, che oramai da tre anni organizzano da soli questa gara ufficiale del circuito Roving, che quest'anno si è svolta in due giorni consecutivi. Il sabato era riservato all'edizione venatores, con frecce pesanti e regolamento storico di Nese, mentre alla domenica si è svolta la gara valida per il circuito.

Siamo a casa di Claudio Nicoli, è sua la splendida tenuta che ci ospita. Claudio e famiglia, in realtà, sono, al momento, "sfollati"... il tetto della casa si è incendiato poco tempo fa ed è completamente distrutto, ma il Roving non si mette in discussione, malgrado le coperture di plastica, la casa è stata invasa e utilizzata alla stregua di una base militare. Hanno dormito qui organizzatori e ospiti, ci hanno cucinato per giorni, il bagno del piano terra avrà registrato 500 visite i giorni delle prove... insomma, ci vuole passio-

ne per decidere di organizzare un Roving quando sai che ti devasteranno la casa, quando non si possiedono neppure le sagome e per comprarle si cacciano i soldi di tasca propria. Eppure questo è il sangue che scorre nelle nostre vene, questo è lo spirito che ha fatto crescere il tiro con l'arco, la qualità delle gare, il livello organizzativo... la passione, la voglia di condivisione, l'ospitalità e l'amicizia. Le migliori inclinazioni dell'essere umano convergono a formare un tessuto nel quale sono intrecciate le nostre radici e anche adesso, che l'arceria di campagna, sotto svariate forme, è una realtà sportiva ben presente su tutto il territorio si registra ancora il miracolo delle "imprese assurde, solo per il gusto di stare insieme". Lo zoccolo duro del gruppo si compone, oltre a Claudio Nicoli, di Sara Migliorelli, Valentino Curnis, Mirco Morosini, Enrico Natali e Gorno... collaborano naturalmente come sempre, mogli, amici e parenti vari. I ragazzi appartengono tutti alla Compagnia 04 Yote, capitanata da Igor Piantoni, ma il Roving è nato come loro iniziativa personale e così continua nel tempo. Come ho detto, tutto il materiale venne acquistato personalmente tre anni fa e l'immane mole di lavoro che comporta l'organizzazione di un doppio Roving come que-

Sopra: rilascio impeccabile di Sara Migliorelli. A destra: il patron, Claudio Nicoli, alle prese con l'acquavite per i festeggiamenti della buona riuscita del Roving del Castagno.



sto... è tutta a loro carico. 24 piazzole con tiri speciali, una gara davvero divertente e molto impegnativa. Abbiamo avuto modo di tirare ad una carpa, posizionata in un finto laghetto, ad un avvoltoio e ad un'intera collina di conigli... nei trenta secondi potevi colpire tutti quelli che riuscivi e alla fine c'era anche la possibilità di raddoppiare o dimezzare il punteggio ottenuto, tentando la sorte su una testa di Elk che sbucava in fondo alla collinetta. C'erano piazzole con bersagli nascosti ai quali potevi tirare a condizione di trovarli in tempo... mobili che saettavano dietro l'erba alta, tiri con lame da caccia, pendoli che occultavano il bersaglio, penalità studiate per chi, mancando un coccodrillo, finiva col colpire uno stambecco, ecc. Praticamente tutto quello che la fantasia dei nostri organizzatori ha suggerito loro. Al sabato la gara è stata davvero difficile... come a Nese, valeva solo lo spot e i tiri erano molto impegnativi. I ragazzi della Yote sono stati fra i primi a raccogliere l'in-

